

(N. 1906)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(MARTINO)

di concerto col Ministro delle Finanze

(ANDREOTTI)

e col Ministro del Commercio con l'Estero

(MATTARELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 MARZO 1957

Adesione alla Dichiarazione, firmata a Ginevra il 10 marzo 1955, relativa al mantenimento in vigore delle liste annesse all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio del 30 ottobre 1947, ed esecuzione della Dichiarazione stessa.

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 5 aprile 1950, n. 295, sono stati resi esecutivi, come è noto, l'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio (G.A.T.T.), concluso a Ginevra il 30 ottobre 1947, ed i relativi Annessi e Protocolli di modifica, conformemente alle modalità stabilite dal Protocollo di Annecy del 10 ottobre 1949 sulle condizioni di adesione all'Accordo predetto.

Con successiva legge 27 ottobre 1951, numero 1172, è stato, inoltre, reso esecutivo il Protocollo di Torquay del 21 aprile 1951 e l'Accordo tariffario contenuto nella lista XXVII annessa al Protocollo stesso, che, all'articolo 6 a), fissa al 31 dicembre 1953 il termine di validità delle concessioni tariffarie che le Parti contraenti del G.A.T.T. si erano scambiate nelle tre Conferenze di Ginevra, Annecy e Torquay.

Infatti, in base al detto articolo 6 a) del Protocollo di Torquay, le Parti contraenti del G.A.T.T. si impegnavano a non fare ricorso all'articolo XXVIII di tale Accordo, che consente di chiedere di rinegoziare determinate concessioni tariffarie in vista della loro modifica o abrogazione.

In conseguenza di ciò ed allo scopo di assicurare il mantenimento in vigore delle concessioni contemplate nelle Liste annesse all'Accordo generale, le Parti contraenti del G.A.T.T., durante la Sessione che ha avuto luogo a Ginevra dal 17 settembre al 24 ottobre 1953, hanno adottato il testo di una Dichiarazione che proroga fino al 1° luglio 1955 la validità obbligatoria delle liste tariffarie annesse all'Accordo suddetto.

Tale Dichiarazione è stata firmata a Ginevra il 24 ottobre 1953 ed è stata resa ese-

LEGISLATURA II - 1953-57 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cutiva in Italia con legge 9 marzo 1955, numero 329.

Successivamente, durante la IX Sessione delle Parti contraenti del G.A.T.T. (Ginevra, 28 ottobre 1954-7 marzo 1955), in sede di revisione dell'Accordo generale sulle tariffe e sul commercio, le disposizioni (art. XXVIII) che disciplinano *il ritiro e la modifica dei dazi vincolati* sono state rivedute sulle seguenti basi:

a) l'impegno di non rinegoziare i dazi vincolati verrà prorogato di tre anni in tre anni;

b) poco prima della fine di ogni triennio, tuttavia, ogni Paese potrà rinegoziare dei dazi con quei Paesi con i quali essi sono stati in origine vincolati e con i Paesi il cui interesse come principali fornitori sia stato riconosciuto dalle Parti contraenti;

c) in circostanze speciali, durante il periodo di riconduzione triennale, la Organizzazione potrà autorizzare rinegoziazioni di dazi vincolati. In caso di disaccordo sulla portata dei compensi relativi a tali rinegoziazioni è prevista una procedura arbitrale da parte delle Parti contraenti.

In base a questa nuova regolamentazione, peraltro non ancora in fase di applicazione, alla scadenza di ogni triennio si avrà la possibilità di svincolare eventualmente dei dazi consolidati e, per circostanze eccezionali, questa possibilità esisterà anche durante i periodi di riconduzione. Tale soluzione, rispetto al tuttora vigente articolo XXVIII (nella sua primitiva stesura), elimina, tra l'altro, per buona parte le incertezze sul rinnovo della validità delle liste dei dazi vincolati.

È da rilevare, tuttavia, che il nuovo testo prevede che il primo periodo triennale, di cui si è fatta già menzione, decorrerà a partire dal 1° gennaio 1958.

Ciò premesso, e dato che la Dichiarazione del 24 ottobre 1953 ha prorogato fino al 30 giugno 1955 la validità delle liste delle concessioni tariffarie, si avrebbe una soluzione di continuità di 30 mesi nell'impegno di non far ricorso all'articolo XXVIII.

È, appunto, per far fronte a tale situazione riguardante il periodo transitorio che le Parti contraenti del G.A.T.T. sono addiventate alla decisione di redigere una nuova Dichiarazione di proroga della validità delle liste, che copra il periodo 1° luglio 1955-31 dicembre 1957.

È da tener presente che l'impegno che deriverà dalla applicazione di tale Dichiarazione trova un correttivo nel fatto che essa contiene, altresì, una clausola in base alla quale le procedure di svincolo « in circostanze eccezionali », di cui al paragrafo 4 dell'articolo XXVIII (nuovo testo) saranno applicabili, anche, dal 1° luglio 1955 alla data in cui entrerà in vigore il testo emendato dall'articolo XXVIII stesso.

Come è noto, aderiscono al G.A.T.T. 35 Paesi; è, pertanto, da ritenersi conveniente l'adesione dell'Italia alla Dichiarazione in parola, che rinnova per il periodo 1° luglio 1955-31 dicembre 1957 le liste tariffarie delle concessioni, giacchè i benefici che l'Italia riceve dall'applicazione delle riduzioni tariffarie da parte degli altri 34 Paesi sono, senza dubbio, maggiori delle concessioni che essa ha fatto riducendo, a sua volta, per un certo numero di voci, le proprie tariffe.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad aderire alla Dichiarazione, firmata a Ginevra il 10 marzo 1955, relativa al mante-

nimento in vigore delle liste annesse all'Accordo generale sulle tariffe doganali e sul commercio del 30 ottobre 1947.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Dichiarazione di cui all'articolo 1 a decorrere dalla sua entrata in vigore.

ALLEGATO.

DECLARATION
SUR LE MAINTIEN EN VIGUEUR DES LISTES ANNEXEES
A L'ACCORD GENERALE SUR LES TARIFS DOUANIERS
ET LE COMMERCE

Les parties contractantes à l'Accord général sur les Tarifs douaniers et le Commerce (ci après dénommé "l'Accord général"),

CONSIDERANT que, conformément à la Déclaration du 24 octobre 1953, la période de consolidation assurée des concessions reprises dans les listes annexées à l'Accord général arrivera à expiration le 30 juin 1955, en ce sens qu'après cette date toute partie contractante, pourra, par voie de négociations avec d'autres parties contractantes, modifier ou cesser d'appliquer le traitement qu'elle a accordé en vertu de l'article II dans le cas d'un produit repris dans sa liste.

CONSIDERANT que, bien qu'aux termes de l'Accord général les listes demeurent valables, même si leur période de consolidation assurée arrive à expiration, les parties contractantes sont désireuses de proroger cette période de consolidation assurée en vue de contribuer à la stabilité des tarifs qui constitue l'un des principaux résultats obtenus grâce à l'Accord général,

CONSIDERANT que les PARTIES CONTRACTANTES ont, lors de leur neuvième session, établi et soumis à l'acceptation des parties contractantes un protocole portant amendement de l'article XXVIII et de la section A de l'article XVIII de l'Accord général,

RECONNAISSANT qu'il serait souhaitable d'appliquer les procédures définies dans lesdits articles, qui ont été adoptées pour la conduite des renégociations dans des circonstances déterminées, pendant la période de validité des listes,

DECLARENT :

1. qu'elles ne se prévaudront pas, après le 1^{er} juillet 1955 et jusqu'au 1^{er} janvier 1958 exclusivement, des dispositions de l'article XXVIII de l'Accord général en vue de modifier ou de cesser d'appliquer le traitement qu'elles sont tenues d'accorder, en vertu de l'article II (qui deviendra l'article III) de l'Accord général, dans le cas d'un produit repris dans la liste correspondante annexée à l'Accord général; étant entendu que :

a) les dispositions de la présente Déclaration ne s'appliqueront pas aux concessions négociées primitivement avec une partie contractante à l'égard de laquelle la présente Déclaration n'est pas en vigueur;

b) une partie contractante qui aura engagé des négociations avant le 1^{er} juillet 1955, en vertu des procédures prévues à l'article XXVIII, sera autorisée à les poursuivre jusqu'au 30 septembre 1955 inclus, même si elle a signé la présente Déclaration; toute modification ou tout retrait

d'une concession effectués après de telles négociations pourront prendre effet en conformité des dispositions de l'article XXVIII, si notification en a été faite au Secrétaire exécutif des PARTIES CONTRACTANTES le 1^{er} octobre 1955 au plus tard et s'il a été donné un préavis d'au moins trente jours de la date à laquelle une telle modification ou un tel retrait prendront effet;

2. a) que, du 2 juillet 1955 jusqu'au 31 décembre 1957, ou jusqu'à la date à laquelle les amendements aux articles XVIII et XXVIII de l'Accord général, en date du 10 mars 1955 entrèrent en vigueur (seule la plus rapprochée de ces deux dates sera prise en considération), une partie contractante signataire de la présente Déclaration qui désire modifier ou retirer une concession pourra engager des renégociations en conformité de conditions et de procédures analogues à celles qui sont définies à la section A de l'article XVIII ou au paragraphe 4 de l'article XXVIII, ainsi que des notes qui s'y rapportent, tels qu'ils figurent dans le Protocole susmentionné; toute partie contractante qui aura été préalablement autorisée à engager de telles négociations, conformément aux procédures adoptées par les

PARTIES CONTRACTANTES, aura la faculté de poursuivre ces négociations conformément aux procédures prévues au présent alinéa;

b) qu'elles ne se prévaudront pas des dispositions du paragraphe 2 de l'article XXVIII de l'Accord général en ce qui concerne le retrait de concessions équivalentes si une autre partie contractante signataire de la présente Déclaration agit conformément aux conditions définies à la deuxième phrase de l'alinéa b) du paragraphe 7 de l'article XVIII amendé.

La présente Déclaration sera déposée auprès du Secrétaire exécutif des PARTIES CONTRACTANTES à l'Accord général; après l'entrée en vigueur de l'Accord instituant l'Organisation de Coopération commerciale, elle sera déposée auprès du Directeur général de l'Organisation.

Le Secrétaire exécutif des PARTIES CONTRACTANTES à l'Accord général ou le Directeur général de l'Organisation, selon le cas transmettra promptement à chaque partie contractante à l'Accord général copie certifiée conforme de la présente Déclaration; il lui notifiera promptement chaque signature qui y sera apposée.

La présente Déclaration sera enregistrée conformément aux dispositions de l'article 102 de la Charte des Nations Unies.

EN FOI DE QUOI, les représentants dûment autorisés, ont signé la présente Déclaration.

FAIT à Genève, en un seul exemplaire, en langues française et anglaise, les deux textes faisant également foi, le dix mars mil neuf cent-cinquante-cinq.